

IL CASO

LOTTIZZAZIONI NEL MIRINO

I consiglieri d'opposizione accusano il differente trattamento nei provvedimenti urbanistici

Forza Italia denuncia «Ecco l'edilizia a due velocità»

MICHELE PIAZZOLLA

● Lottizzazioni a Levante e a Montaltino: fioccano le reazioni. Sulla questione intervengono i consiglieri comunali di Forza Italia Marcello Lanotte, Giovanni Alfano, Michele Nasca e Mariagrazia Vitobello. «Negli ultimi due consigli comunali abbiamo assistito ad una delle pagine più tristi e buie della storia recente della nostra città. In più occasioni abbiamo ripetuto che questo modo senza programmazione di fare edilizia è la materializzazione del fallimento della politica urbanistica del centrosinistra. Abbiamo spiegato che occorre dotare la nostra città di un Piano urbanistico in grado di delineare e veicolare lo sviluppo edilizio in modo equilibrato, omogeneo ed armonioso perché tutto ciò oggi non avviene, e il sospetto è che a qualcuno questa situazione giovi e non poco. Abbiamo rivendicato a gran voce che non possiamo consentire che si continui a costruire con interventi a macchia di leopardo senza stabilire in modo ponderato e preventivo lo sviluppo di Barletta; ma soprattutto sollecitato forme di reale riqualificazione e riconversione di intere zone della nostra città proprio per evitare, per esempio, questioni come quella delle due lottizzazioni della Litoranea di Levante e dell'agro di Montaltino».

Secondo il gruppo consiliare di Forza Italia: «La nostra città sconta una pianificazione urbana poco lungimirante che ha previsto due zone industriali ai propri lembi tarpando le ali ad ogni ipotesi di sviluppo turistico allo stato dell'arte. La vera sfida di una classe politica seria, competente e lungimirante è progettare una politica urbanistica degna di tale nome per pensare uno sviluppo per comparti, ma evidentemente al Partito democratico ed al centrosinistra questo non interessa».

Sulla lottizzazione a Levante, Forza Italia sottolinea alcuni aspetti. «Il primo riguarda lo stato di salute dell'aria rispetto all'eventuale immissione di polveri inquinanti della Timac, cosa che non è stata ancora certificata e, a tal proposito, riteniamo doveroso e morale per un'Amministrazione fare conoscere ai propri cittadini lo stato di salubrità dell'aria, in modo che gli stessi possano scegliere se acquistare un alloggio o meno in quella zona. Il secondo riguarda le volumetrie e l'altezza degli eventuali edifici, chiedendo che non venisse realizzato l'ennesimo ecomostro o l'ennesima saracinesca come avvenuto, per esempio, a Ponente. Il

terzo riguarda l'uguaglianza di tutti gli imprenditori e la loro libertà di investire. Infatti, di fronte a chi manifestava perplessità già nello scorso febbraio, abbiamo obiettato la necessità di consentire a tutti, chiaramente secondo le prescrizioni di legge, la possibilità di edificare altrimenti, ritardi o ingiustificati diniego, sarebbero stati percepiti come una discriminazione poiché il compito di un'amministrazione è quello di verificare il rispetto della legge e niente di più!».

Forza Italia non manca di ribadire la teoria dell'edilizia a due velocità. «Come mai tutta la solerzia e la caparbieta manifestata nell'occasione delle tre ultime lottizzazioni non si è mai manifestata per la questione zona 167? Ma il diritto alla casa a tutti e a basso costo non era un cavallo di battaglia del Pd e della sinistra in

campagna elettorale? E ancora, come mai si sono votati provvedimenti di tale importanza con solo 17 voti a favore e per questioni aventi ad oggetto la zona 167 non si muove un dito? La constatazione politica, alla luce di questa nostra coerente e motivata posizione, è che a Barletta sulle questioni di edilizia non esiste un progetto politico. Si vive alla giornata, si pensa alla polichetta di basso cabotaggio, ma niente di più!».

«Alla luce di quanto esposto-ribadiscono i consiglieri di Forza Italia - non riusciamo ancora a comprendere perché questi signori non si dimettono, non avendo più una maggioranza, i barlettani non digeriscono più il sindaco e i consiglieri del centrosinistra, anche quelli ignavi che, non presentandosi e non votando in aula pensano di avere salvato faccia e dignità, incuranti che nella politica bisogna essere consequenziali, non limitarsi a ipocriti e inutili sermoni trasformandosi in incantatori di serpenti».

«È giusto - concludono Marcello Lanotte, Giovanni Alfano, Michele Nasca e Mariagrazia Vitobello - che i cittadini di Barletta sappiano che noi di Forza Italia e del Pdl non abbiamo votato quelle tre lottizzazioni perché nemmeno una delle nostre posizioni sopra illustrate ha trovato ascolto, non solo, abbiamo anche chiesto le dimissioni di un sindaco, inebriato dalla sua idea di cultura, che non si è accorge di essere accerchiato da arroganti vassalli politici pronti a tutto pur di rimanere attaccati alla poltrona. Che facciano pure, nella speranza che i barlettani comprendano la loro arroganza politica e li puniscano per la cattiva amministrazione della nostra amata Barletta».

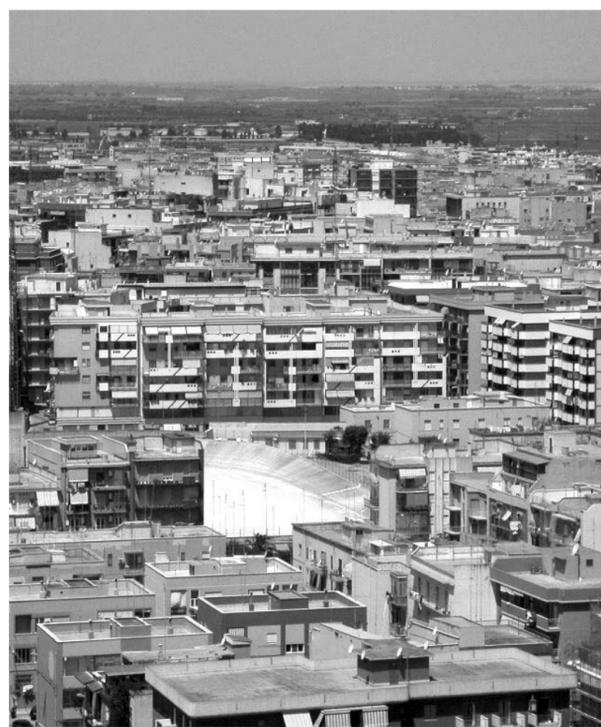
Dimissioni. Tutto il Pdl invita il sindaco Maffei a rimettere l'incarico, dopo la spaccatura nella maggioranza

«Come mai tutta la solerzia e la caparbieta manifestata nell'occasione dell'adozione delle tre ultime lottizzazioni non si è mai manifestata ugualmente per la questione della zona 167?»

Il coordinatore della Camera del lavoro, Franco Corcella

E la Cgil attacca: «Verificare eventuali intrecci»

● Reazioni sulle lottizzazioni a Levante e a Montaltino giungono anche dal mondo sindacale. È il caso di Franco Corcella, coordinatore della locale Camera del lavoro-Cgil. «È bene sottolineare negativamente le ultime sospette decisioni assunte dal consiglio comunale in ordine alle incredibili lottizzazioni da destinare non certamente alla gente comune. Già nel pomeriggio del 31 luglio scorso, alle 18.48 e seguenti, ho ritenuto di inviare un sms al sindaco Maffei e ad alcuni consiglieri comunali di maggioranza ed opposizione ricordando loro che "è saggio soprassedere deliberando di villaggi turistici e villette quando la città attende decisioni di più utile e general interesse". Il riferimento è alla Zona 167. «Non avevo la pretesa di orientare le decisioni di costoro - spiega Corcella - né questi avevano qualche particolare obbligo nei miei riguardi ma, fatte le debite considerazioni per come ciascuno ha ritenuto di comportarsi, mi pare che si sia determinata una situazione politicamente significativa tutta da decodificare e quei 17 voti favorevoli su 40 componenti il consiglio comunale - determinanti per



Le altre notizie

ILLUMINAZIONE Nuovo impianto in via Vitrani e dintorni

● Oggi, martedì 5 agosto, con inizio alle 20.30 in via Vitrani, l'assessorato ai lavori pubblici consegnerà alla città un nuovo impianto di pubblica illuminazione nella Circoscrizione "S. Maria". Questo interessa le vie Vitrani (con via Balestra e parte di via del Milite Ignoto), III Novembre, Andria, Rizzitelli, Doronzo (zona case popolari), Libertà, Timavo, Carso, Pappalettere e vicolo S. Lucia. Oltre al primo tratto di via Andria verso il passaggio a livello. Saranno presenti il Sindaco Nicola Maffei e l'Assessore ai Lavori Pubblici, Antonio Gorgoglione. La scelta di ammodernare gli impianti delle strade elencate è scaturita dalla constatazione dell'inadeguatezza delle apparecchiature esistenti. Gli organi illuminanti diffonderanno luce al sodio, dalla caratteristica colorazione giallo/oro. L'importo complessivo dei lavori è di circa .240.000, oltre Iva.

ESTATE BARLETTANA Cinema al castello

● Continua il tradizionale appuntamento del cinema sotto le stelle al castello. Inizio proiezioni ore 21.15. Oggi, martedì 5 agosto, «American gangster», poliziesco, di Ridley Scott con Denzel Washington, Russell Crowe.

Intervento di Quarto (Verdi)

«La Barsa va risanata investendo sui servizi ambientali»

La società multiservizi è alle prese con la questione occupazionale e le prospettive di rilancio economico e produttivo

● «Questione Barsa: occorre tagliare rami secchi, ci dicono! La natura, però, c'insegna che i rami si seccano per i cancri sulla base del tronco! Ma, si tratta di persone! Con lo splendore che ogni persona può esprimere, viene "tagliata"! Così la Barsa è in crisi e partono dieci lettere di licenziamento». Ruggiero Quarto, esponente cittadino e provinciale dei Verdi interviene sulla crisi della società multiservizi.

«Il consiglio comunale ha affrontato la questione con risultati, penso, modesti. Si propone una commissione, tipico di chi non vuol decidere, come se il problema fosse nato pochi giorni fa! Poi si rinvia! Non voglio sviscerare la crisi della Barsa. È così intricata, da rischiare di rimanere impantanati in critiche che, forse, potrebbero chiarirne i motivi, ma non darebbero un contributo per le soluzioni. Tale crisi si ripercuote disastrosamente sull'utenza e si abbatte tragicamente sulle risorse umane dell'azienda, non responsabili del tracollo. La dedizione, la professionalità e lo spettro della disoccupazione sono bistrattate».

Secondo Quarto: «Se si pensa alla Barsa così com'è, nella realtà cittadina attuale, il buio è pesto. Ai dieci licenziamenti occorrerà sommarne altri, fino al pareggio tra costi e ricavi. Con l'unica alternativa di mobilitare i

lavoratori per altre mansioni. Ma, è giusto usare logiche così fredde e miopi? Perché non proviamo a cambiar strategia? Invece di recidere rami secchi, curiamo i cancri e diamo acqua. Avverrà una rigogliosa ripresa. Traducendo la metafora in piano politico-aziendale, s'instaura un sano indirizzo politico con idoneo management e si rilanci la Barsa, tramite nuovi e utili compiti. Da subito!».

«A prescindere da altri assetti aziendali di cui si vociferano - prosegue il dirigente dei Verdi - per evitare che "intanto che il medico studia il paziente muore"! In un'epoca d'emergenza rifiuti, con una quota cittadina di raccolta differenziata ben al di sotto dei limiti di legge, si può dare grandissimo impulso ad una raccolta molto spinta, unita a sistemi premiali per i cittadini che collaborano. Raccolta dell'umido e del secco; raccolta porta a porta; raccolta presso isole ecologiche. In una città assediata dal traffico, si possono allestire "park&ride", che tanto successo stanno riscuotendo ovunque. In una città tanto bisognosa di verde attrezzato, si possono attivare parchi urbani ed extraurbani. È in costruzione l'orto botanico e ci sono finanziamenti per dieci ettari di parco verde all'ex-discarica di S. Procopio. Altri parchi giganteschi si possono realizzare sulla litoranea di ponente,

vedi Paraticchio, spiagge e Ofanto e di Levante, come ex-cartiera e Ariscianne».

Quarto ribadisce: «In una città con il verde in agonia, in cui si assiste al disonore della morte in diretta di lecci secolari, si può gestire convenientemente il verde. In una città dove la legge sul risparmio energetico è rimasta lettera morta e con personale Barsa competente, si può pur rendere operante questa legge di ben 17 anni fa! In una città con innumerevoli beni culturali (archeologici, monumentali, artistici e storici), si può attivare la loro fruizione, senza attendere visite guidate occasionali di bravi volontari. Alcuni servizi ripagheranno facilmente il maggior impegno aziendale, quali riciclaggio rifiuti e risparmio energetico; per altri è prevedibile un maggior esborso comunale per parchi e verde».

«In una città piacevole - conclude l'esponente dei Verdi, Ruggiero Quarto - è più facile recuperare e perseguire la via della bellezza, anche di quella estrema. E questo non ha prezzo! Dostoevskij ha affermato una gran verità: solo la bellezza salverà il mondo! Altro che licenziamenti! I servizi ambientali in una città sono talmente importanti da non poterci permettere di privarci di risorse umane in tale settore. Dobbiamo aumentarle e valorizzarle!». [m.piaz.]

CALCIO | IL BARLETTA SEGNA 12 GOL IN AMICHEVOLE

Prosegue a ritmi serrati la preparazione del Barletta presso il ritiro di Stella di Monsampolo. Dopo la classica seduta in palestra del mattino, ieri pomeriggio, i biancorossi hanno disputato un incontro amichevole nello stadio Comunale di Ancarano. Contro l'Atletico Piceno, formazione militante nel torneo regionale di Prima Categoria, i biancorossi hanno prevalso con il punteggio di 12-0. Le reti sono state messe a segno da Fontanella (5), Rizzi (nella foto 3), Digiovinazzo (2), Zotti e Contino. Non hanno preso parte all'incontro Romano ed Esposito, per precauzione, e Massimo Pollidori, impegnato da alcuni giorni nello svolgimento di lavoro differenziato a seguito del riscontro di un piccolo problema al gionocchio. Il programma dei prossimi giorni di ritiro prevede l'amichevole, contro la Val di Sangro, nel tardo pomeriggio di mercoledì.

LO DICO ALLA GAZZETTA

«Carissimo parcheggio»

Da venerdì 1° agosto è partita l'attivazione delle soste a pagamento in ordine ad alcune nuove vie cittadine oltre che lungo le litoranee di Levante e di ponente. Dal 10 agosto, inoltre, sarà attivo il rilascio di abbonamenti mensili per la sosta a pagamento applicando la tariffa di 36 euro e legando ciascun abbonamento ad una autovettura tramite il numero di targa. I costi sono come quelli di un vero parcheggio abusivo; a differenza di quest'ultimo, in questo caso non prestano attenzione al veicolo, quindi senza alcuna custodia. Per quanto riguarda la spiaggia, mi chiedo come mai questa amministrazione comunale e il sindaco Nicola Maffei hanno lavorato velocissimamente per istituire la sosta a pagamento mentre non si sono preoccupati minimamente di provvedere all'installazione dei bagni pubblici sulle litoranee e di un servizio di sicurezza per i bagnanti. Altro che capitale del turismo: in un anno Barletta è diventata la capitale dei grattini e della cultura del barbecue.

Gianfranco Pastore
presidente circolo sviluppo e legalità
consigliere a Borgovilla-Patalini

Dopo le infinite lamentele da parte dei cittadini, durante la giornata di ieri, sono iniziati i lavori di sistemazione delle strade

Finalmente l'asfalto al quartiere Sette Frati

● Meglio tardi che mai e non il contrario. Finalmente, dopo tante settimane di disagi e vari articoli di denuncia della Gazzetta, finalmente, è il caso di ripeterlo, in via Scommegna si sono visti alcuni operai a coprire con dell'asfalto i solchi presenti.

Le strade martoriate (da via San Samuele fino alla chiesa di San Filippo, traverse comprese) sono il «regalo» di alcuni lavori iniziati e lasciati incompleti. Questa la «dimenticanza» che continua a creare, disagi e pericoli per tutti coloro che transitano a piedi e per gli automobilisti e i motociclisti.

Ma per quale motivo la lodevole intenzione di potenziare l'illuminazione pubblica debba «causare» tutti questi inconvenienti? Non era possibile, durante lo svolgimento dei lavori, provvedere a coprire i buchi senza arrecare danni (anche fisici) ai barlettani? Per quale motivo nel capitolato di appalto non si è preteso che i disagi fossero minimi per la collettività? Perché chi avrebbe dovuto controllare non si è accorto di questa situazione? In ultimo: è molto difficile pensare a tutto questo?

[giu. dim.]



FINITI I DISAGI? Da ieri l'asfalto in alcune strade di Sette Frati (foto Calvaresi)

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: GIUSEPPE DE TOMASO

Direttore: CARLO BOLLINO

Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari

REDAZIONE DI BARLETTA

via Sant'Antonio, 73

Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.

E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta

via Pier delle Vigne, 7

Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937.

Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.

Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416.

Neurologie: www.gazzettaneurologie.it

Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004